

## Ospedale di Gavardo, le rassicurazioni dell'Asst del Garda

Di Redazione

*In una nota l'Azienda Socio-Sanitaria Territoriale a cui fa riferimento il nosocomio gavardeese chiarisce come si sta affrontando l'emergenza Covid19. La maggior criticità nella carenza del personale perché molti operatori si sono ammalati*

**L'Asst del Garda**, in riferimento agli articoli apparsi sulla stampa in merito alla situazione dell'ospedale di Gavardo legata all'emergenza COVID19, ha diffuso una nota nella quale precisa come sta affrontando l'emergenza.

«**L'ospedale di Gavardo**, come tutte le strutture che accolgono pazienti affetti da COVID19, sta facendo fronte ad un importante incremento delle richieste di intervento.

**La struttura dispone attualmente di 128 posti letto** dedicati a pazienti COVID19 di cui 6 di terapia intensiva e 8 nell'area OBI del Pronto Soccorso dove sono presenti altre 17 barelle che garantiscono supporto respiratorio con ossigeno.

**L'ospedale assicura a tutti i malati assistenza adeguata** e un'accoglienza rispettosa della dignità delle persone; l'accettazione ed il ricovero avvengono in aree assolutamente decorose.

**L'ospedale, che non presenta carenza di spazi**, è stato riorganizzato in vari step trasformando i reparti di degenza in reparti dedicati ai pazienti covid.

**È stato creato un unico reparto Polispecialistico a media intensità di cura**, dove vengono ricoverate le persone non affette da COVID19 alle quali i professionisti della varie specialità – chirurgo, ortopedico, ginecologo – garantiscono assistenza in base alla patologia.

Per garantire la sicurezza dei pazienti e degli operatori, sono stati creati percorsi dedicati ai pazienti positivi separati dai percorsi per i pazienti negativi.

**All'esterno del Pronto Soccorso è stata installata una tensostruttura** che funge da filtro: qui i pazienti con sintomatologia sospetta covid vengono avviati ad un percorso specifico separato dal percorso di coloro che si presentano per altre patologie.

**Inoltre sono stati creati, in Pronto Soccorso**, posti temporanei dove i pazienti vengono collocati in attesa di valutazione che si rende necessaria per poter studiare ogni singolo caso ed evitare inutili ricoveri.

**Per poter garantire la miglior cura possibile a tutti i pazienti**, la capacità ricettiva del Pronto Soccorso è stata ampliata con la creazione di tre aree a diversa intensità di cura, modulata in base alla gravità della malattia, dove operano H24 medici e infermieri con preparazione specifica.

**I pazienti vengono curati, sia in Pronto Soccorso che nei reparti di degenza**, in base alla gravità della patologia a seconda che necessitino o meno di assistenza respiratoria o di ricovero in terapia intensiva.

**Gli operatori dispongono di dispositivi di protezione individuale adeguati**

, certificati secondo la normativa vigente e rispettosi delle disposizioni dell'OMS: mascherine chirurgiche per le aree no-covid, mascherine FFP2 per gli operatori delle aree covid dove sono disponibili anche calzari, cuffie, occhiali/visiere, guanti, camici, sovra camici e tute idrorepellenti.

**A fronte di un aumentato carico di prestazioni si assiste** ad una criticità legata alla indisponibilità degli operatori che, per i turni estenuanti, è in difficoltà e sempre più si ammala.

**Nonostante l'importante afflusso di pazienti**, gli operatori stanno rispondendo con grande senso di responsabilità, dimostrando un'encomiabile dedizione verso il proprio lavoro».

DATA DI PUBBLICAZIONE: 28/03/2020 – AGGIORNATO IL 09/07/2025 ALLE 02:00

2025 © TUTTI I DIRITTI SONO RISERVATI

AUTOGESTIONE CONTENUTI DI EDIZIONI VALLE SABBIA SRL C.F. E P.IVA: 02794810982 – SISTEMA [GLACOM®](#)